

FAQ – Whistleblowing

La Società CON.SE. S.r.l. incoraggia e favorisce una cultura ispirata alla legalità, all'etica e alla trasparenza. A tal fine ha deciso di istituire una propria piattaforma informatica per dare la possibilità ai componenti dei propri organi societari, ai propri dipendenti, collaboratori ma anche a soggetti esterni, di segnalare eventuali irregolarità di cui sono venuti a conoscenza e che potrebbero arrecare pregiudizio o danno alla Società o a terzi. Tutte le segnalazioni saranno trattate con la massima discrezione e riservatezza per tutelare il segnalante da qualsiasi rischio di subire atti ritorsivi o discriminatori nel proprio contesto lavorativo. Inoltre, i dati personali acquisiti saranno trattati nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice Privacy.

COME SI PUO' INVIARE UNA SEGNALAZIONE?

Una segnalazione può essere inviata, in forma scritta o in forma orale, attraverso la piattaforma accessibile direttamente ai seguenti link: CONSE: <https://conse.ethic-channel.com/home>

È opportuno che il segnalante fornisca quante più informazioni possibili in merito all'accaduto (anche seguendo le istruzioni fornite dalla piattaforma), avendo cura di descrivere in maniera dettagliata i fatti da segnalare.

Il segnalante può altresì indicare altre persone che possono riferire sull'accaduto e allegare file o documenti di supporto alla segnalazione.

CHI PUO' EFFETTUARE UNA SEGNALAZIONE?

Oltre agli amministratori e ai componenti degli organi societari, possono effettuare una segnalazione i dipendenti o i collaboratori della Società che siano o siano stati testimoni, anche indirettamente, di un illecito o di un'irregolarità commessi dalla Società di riferimento o da un suo dipendente. Rientrano nella predetta categoria anche i volontari, i tirocinanti e i lavoratori autonomi. La segnalazione può essere inviata anche da soggetti esterni (ad esempio, fornitori), purché le informazioni siano state apprese nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Non è necessario che il rapporto giuridico con la Società sia in essere al momento della segnalazione.

QUALI COMPORTAMENTI SI POSSONO SEGNALARE?

Possono essere segnalati comportamenti illeciti rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 o violazioni del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società. Possono inoltre essere segnalati tutti quei comportamenti, atti od omissioni che ledano l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che consistono in violazioni della normativa europea, quali: illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea; atti od omissioni riguardanti il mercato interno (ad esempio, violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato); atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

ATTENZIONE: non possono essere segnalate contestazioni riguardanti un interesse di natura personale del segnalante e che attengono esclusivamente al proprio rapporto individuale di lavoro.

COSA SUCCEDDE DOPO UNA SEGNALAZIONE?

Tutte le segnalazioni sono ricevute dal Whistleblowing Officer della Società, il quale provvederà ad inviare al segnalante un avviso di ricevimento entro 7 giorni. In via preliminare, verrà eseguita un'analisi per valutare la fondatezza della segnalazione e la pertinenza della stessa rispetto alle violazioni segnalabili. Il Whistleblowing Officer potrebbe ricontattare successivamente il segnalante attraverso la piattaforma informatica, al fine di chiedere integrazioni o acquisire ulteriori informazioni. Una volta istruita la segnalazione ed eseguiti i dovuti accertamenti, il segnalante verrà informato sull'esito della stessa. Il Whistleblowing Officer potrebbe anche decidere di archiviare la segnalazione in caso di manifesta infondatezza o di non pertinenza rispetto al campo di applicazione.



COME VIENE TUTELATA LA RISERVATEZZA DEL SEGNALANTE?

Tutti i dati relativi alla segnalazione (identità dei soggetti coinvolti e contenuto della segnalazione) sono protetti da misure e standard di sicurezza (es. strumenti di crittografia e altri metodi di protezione da accessi non autorizzati). L'identità del segnalante viene conosciuta solo dal soggetto deputato a gestire la segnalazione, il quale garantisce l'assoluto rispetto della riservatezza del segnalante e degli altri soggetti menzionati.

Al momento dell'invio della segnalazione, la piattaforma attribuirà al segnalante in automatico un codice identificativo univoco e una password che dovranno essere utilizzati dal segnalante per eseguire i successivi accessi alla piattaforma. Si raccomanda di conservare con cura tale codice poiché non può essere in alcun modo duplicato o recuperato in caso di smarrimento.

LA SEGNALEZIONE PUO' ESSERE INVIATA IN MODO ANONIMO?

Nella fase di compilazione della segnalazione il segnalante può decidere di non rivelare la propria identità.

Tuttavia, la Società incoraggia i segnalanti a preferire la rivelazione della propria identità, garantendo l'assoluto rispetto della riservatezza del segnalante e l'applicazione delle tutele previste dal d.lgs. 24/2023, che altrimenti non potrebbero essere attuate nei confronti di un soggetto sconosciuto. Ciò comporta anche una maggiore efficacia negli accertamenti che verranno successivamente condotti dal Whistleblowing Officer, il quale potrà istruire le segnalazioni anonime solo nel caso in cui il contenuto delle stesse sia chiaro, preciso, completo e quindi idoneo a far emergere fatti e situazioni determinati.

COSA SUCCEDDE SE LA SEGNALEZIONE RISULTA PALESEMENTE INFONDATA E DIFFAMATORIA?

La Società non tollera un utilizzo scorretto dei canali di segnalazione predisposti, ovvero un utilizzo di detti canali per effettuare segnalazioni con evidente carattere diffamatorio ed opportunistico. Qualora nella segnalazione si ravvisino questi elementi o comunque emergesse che il segnalante sia stato spinto dall'intenzione di danneggiare o incolpare ingiustamente altri soggetti, la Società si riserva di intraprendere azioni disciplinari e/o legali nei confronti di tali segnalanti. Inoltre, nel caso in cui sia accertata una responsabilità del segnalante per un utilizzo non corretto del canale (es. con sentenza di primo grado), non saranno garantite le tutele previste dal d.lgs. 24/2023.

QUANDO FARE UNA SEGNALEZIONE ESTERNA?

Una segnalazione esterna è una segnalazione indirizzata ad ANAC. Un segnalante può effettuare una segnalazione ad ANAC quando: non è stato istituito, nel proprio contesto lavorativo, un canale di segnalazione o se attivato questo non risulta conforme a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023; il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna, ma questa non ha avuto seguito; la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, a questa non sarebbe dato efficace seguito ovvero questa potrebbe determinare un rischio di ritorsione; la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente e palese per il pubblico interesse.

La presente FAQ – Whistleblowing è stata aggiornata a Imola il 12/01/2026.
